



Al termine dei lavori del Comitato Centrale sono stati presentati due documenti che sono stati votati in contrapposizione.

Il documento presentato dalla Segreteria nazionale della Fiom-Cgil, è stato approvato con 116 voti a favore, il documento primo firmatario Sergio Bellavita ha raccolto 0 voti.

Comitato Centrale Fiom-Cgil

8 gennaio 2016

Documento primo firmatario Sergio Bellavita

Il Comitato centrale della Fiom in merito alla proposta di Federmeccanica esprime il seguente giudizio:

La formale conferma di due livelli contrattuali e' negata alla radice dalla derogabilità di tutte le materie del livello nazionale, ad esclusione dei minimi salariali, e dalla pretesa non sovrapposibilità della contrattazione sui due livelli.

Il contratto nazionale nell'ipotesi di Federmeccanica si riduce a cornice vuota di diritti generali mentre tutta la contrattazione sul salario e sulla prestazione e' destinata in via esclusiva alla contrattazione di risultato, scambio e ricatto a livello aziendale. In questo senso la definizione annua del salario vincolata ad un indicatore del tutto simile alla soluzione negoziale del contratto dei chimici, a differenza di quanto rivendicato dalla Fiom nella piattaforma, determinerebbe la fine di ogni funzione salariale redistributiva del Ccnl.

Non è negoziabile alcun subordinazione integrale della maturazione di istituti contrattuali quali Par alla effettiva prestazione o la loro monetizzazione collettiva.

Non è accettabile il calcolo ex post su base settimanale del lavoro straordinario.

Il significativo riconoscimento del diritto soggettivo alla formazione non può essere scambiato con la cancellazione del diritto alle 150 ore.

Infine è del tutto assente ogni risposta alla rivendicazione di ripristinare il potere delle Rsu sulla negoziazione della flessibilità e in materia di non applicazione del Jobs Act a partire dalla tutela sui licenziamenti.

Pertanto la proposta di Federmeccanica è nel suo complesso irricevibile.

Il proseguo della trattativa è quindi condizionato alla disponibilità da parte di Federmeccanica di togliere dal tavolo tale proposta. Il Contratto nazionale deve migliorare le condizioni di vita e di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori. Non può divenire strumento dell'impresa per aumentare lo

sfruttamento del lavoro. Questo obiettivo di fondo è per la Fiom la priorità assoluta e la condizione per la chiusura di un accordo con Federmeccanica.